

No. 54376*

**Poland
and
Italy**

Treaty on friendship and cooperation between the Republic of Poland and the Republic of Italy. Warsaw, 11 October 1991

Entry into force: *15 December 1995 by the exchange of the instruments of ratification, in accordance with article 22*

Authentic texts: *Italian and Polish*

Registration with the Secretariat of the United Nations: *Poland, 31 March 2017*

**No UNTS volume number has yet been determined for this record. The Text(s) reproduced below, if attached, are the authentic texts of the agreement /action attachment as submitted for registration and publication to the Secretariat. For ease of reference they were sequentially paginated. Translations, if attached, are not final and are provided for information only.*

**Pologne
et
Italie**

Traité d'amitié et de coopération entre la République de Pologne et la République d'Italie. Varsovie, 11 octobre 1991

Entrée en vigueur : *15 décembre 1995 par l'échange des instruments de ratification, conformément à l'article 22*

Textes authentiques : *italien et polonais*

Enregistrement auprès du Secrétariat de l'Organisation des Nations Unies : *Pologne, 31 mars 2017*

**Aucun numéro de volume n'a encore été attribué à ce dossier. Les textes disponibles qui sont reproduits ci-dessous sont les textes originaux de l'accord ou de l'action tels que soumis pour enregistrement. Par souci de clarté, leurs pages ont été numérotées. Les traductions qui accompagnent ces textes ne sont pas définitives et sont fournies uniquement à titre d'information.*

[ITALIAN TEXT - TEXTE ITALIEN]

TRATTATO DI AMICIZIA E COLLABORAZIONE**TRA LA REPUBBLICA DI POLONIA E LA REPUBBLICA ITALIANA**

La Repubblica di Polonia e la Repubblica Italiana, d'ora innanzi dette le Alte Parti Contraenti,

desiderose di sottolineare l'amicizia che unisce tradizionalmente i due paesi e i due popoli e di rafforzare i rapporti bilaterali nei settori della politica, dell'economia, della cultura e della scienza;

nell'intento di contribuire all'avvento di un ordine internazionale basato sul diritto, sulla pace, sulla democrazia e sulla libertà;

sospinte dai cambiamenti politici e istituzionali verificatisi in Europa;

guidate dal proposito di rendere irreversibile il superamento della divisione dell'Europa e di favorire la convergenza sui valori della giustizia, del pluralismo e dell'economia di mercato;

riconoscendo l'importanza fondamentale dell'Atto Finale di Helsinki, della Carta di Parigi per una nuova Europa e degli altri documenti della CSCE e riconfermando gli impegni con essi assunti;

rispettose delle norme del diritto internazionale ed in particolare degli obblighi derivanti dalla Carta delle Nazioni Unite e mosse dall'intento di rafforzare l'autorità dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nei suoi sforzi per realizzare condizioni di pace, di sicurezza e di benessere nel mondo;

fermamente intenzionate a collaborare, nella comune prospettiva europea, per realizzare una maggiore stabilità e sicurezza nel continente;

consapevoli del ruolo essenziale che la NATO e l'UEO svolgono per la sicurezza in Europa;

desiderose di contribuire all'avvicinamento tra i popoli europei, alla loro maggiore conoscenza e comprensione reciproche, mediante iniziative comuni da realizzare in un quadro di integrazione regionale con particolare riguardo all'Esagonale;

nell'intento di rafforzare i loro rapporti e di conferire ad essi nuova qualità e dimensione,

hanno deciso di stipulare il presente Trattato, convenendo quanto segue:

Articolo 1

Le Alte Parti Contraenti svilupperanno le loro relazioni in ogni settore di mutuo interesse, approfondiranno la collaborazione in modo continuo e coerente, si adopereranno per l'ulteriore avvicinamento tra i popoli polacco e italiano, per l'elevazione del loro

benessere materiale e per una più intensa valorizzazione del comune patrimonio di tradizioni e di cultura.

Le Parti stipuleranno, quando occorra, altri accordi e convenzioni per dare attuazione agli impegni assunti con il presente Trattato.

Le Parti svilupperanno la loro collaborazione, soprattutto attraverso contatti bilaterali miranti a concordare e a coordinare iniziative comuni a diversi livelli.

Articolo 2

Le Alte Parti Contraenti terranno consultazioni sulle questioni internazionali di mutuo interesse, in particolare sui problemi della sicurezza e del disarmo in Europa, nonché su quello dei rapporti tra la Repubblica di Polonia e le Comunità Europee.

Le Parti conferiranno a queste consultazioni carattere regolare e periodico. A tal fine incontri al più alto livello avranno luogo una volta all'anno e comunque quando le Parti ne ravvisino la necessità; i Ministri degli Esteri si incontreranno per lo meno una volta all'anno; altri membri di governo terranno consultazioni con scadenze periodiche.

Consultazioni regolari avranno luogo anche a livello funzionari dei due Ministeri degli Esteri su temi internazionali o bilaterali di mutuo interesse.

Le Parti favoriranno altresì l'intensificazione dei rapporti tra i due Parlamenti.

Articolo 3

Le Alte Parti Contraenti ritengono che la minaccia o l'uso della forza debbano essere banditi come strumenti con cui risolvere le controversie internazionali. Esse sono favorevoli al rafforzamento del ruolo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e delle sue Agenzie specializzate per far fronte alla crescente globalità ed interdipendenza degli eventi internazionali. A tal fine esse attribuiscono grande importanza al pieno rispetto della Carta delle Nazioni Unite da parte di tutti gli stati firmatari e ritengono che l'ONU abbia gli strumenti idonei a preservare la pace nel mondo.

Articolo 4

Le Alte Parti Contraenti intensificheranno i loro sforzi per contribuire alla creazione di un ordine qualitativamente diverso in Europa che passi attraverso equilibri militari a livelli di armamenti sempre più bassi compatibilmente con il mantenimento della stabilità e di un necessario livello di sufficienza degli armamenti nonché una diminuita dipendenza dalle armi nucleari. A tal fine auspicano la conclusione di nuovi accordi sul disarmo e sul

rafforzamento della fiducia e della sicurezza nonché la piena applicazione di tali accordi.

Articolo 5

Le Alte Parti Contraenti sono convinte della necessità di rafforzare i loro rapporti nel settore della sicurezza per accrescere la fiducia reciproca e la stabilità in Europa. A tal fine le Parti svilupperanno contatti nel settore militare a diversi livelli mediante visite regolari dei rispettivi Ministri della Difesa, Capi di Stato Maggiore, delegazioni e unità delle varie Armi, allievi delle Accademie militari polacche e italiane.

Articolo 6

Qualora si verificassero situazioni o controversie suscettibili, secondo una delle Alte Parti Contraenti, di costituire una minaccia alla pace ed alla sicurezza internazionale, le Parti si impegnano ad armonizzare, nei limiti del possibile, le loro posizioni in vista dell'adozione delle misure più idonee ad alleggerire la tensione. Qualora una delle Parti ritenesse che una situazione o una controversia minacciasse i suoi supremi interessi di sicurezza, essa può chiedere all'altra parte di tenere senza indugio consultazioni bilaterali, anche al fine di individuare, all'occorrenza, idonee forme di assistenza.

Articolo 7

Le Alte Parti Contraenti sono fermamente intenzionate a consolidare attraverso la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa la democrazia e lo stato di diritto nel continente; a promuovere l'instaurazione di rapporti amichevoli tra tutti gli stati; a sviluppare la sicurezza, la dimensione umana, la collaborazione economica, culturale e ambientale. Esse sono convinte che gli esiti del Vertice di Parigi del 1990, ai quali la Repubblica di Polonia e la Repubblica Italiana hanno contribuito in modo fattivo, e in particolare, il miglioramento della cooperazione in Europa attraverso la creazione di nuove strutture permanenti, siano destinati a consolidare la pace nel nostro continente.

Articolo 8

Le Alte Parti Contraenti intensificheranno gli sforzi per favorire l'unità del continente sulla base dei principi di democrazia, libertà, pluralismo, rispetto dei diritti dell'uomo e per approfondire il processo di integrazione europea, che consentirà tra l'altro un'elevazione del benessere materiale collettivo.

In particolare esse auspicano un ulteriore rafforzamento delle Comunità Europee e dei suoi vincoli di associazione con gli altri paesi d'Europa, anche nella prospettiva di una loro adesione nei tempi e con le modalità che si riveleranno più opportuni.

Le due Parti esprimono la convinzione che una sollecita associazione della Repubblica di Polonia alle Comunità Europee costituisca uno sviluppo importante dell'integrazione europea.

La Repubblica Italiana considera positivamente l'auspicio espresso da parte della Repubblica di Polonia di aderire alle Comunità Europee sulla base delle condizioni previste dai Trattati.

La Repubblica Italiana, nei limiti delle sue possibilità, presterà alla Repubblica di Polonia l'assistenza necessaria per l'adattamento della legislazione polacca alle norme ed alle regole comunitarie.

Articolo 9

Le Alte Parti Contraenti prendono atto con soddisfazione dell'intensificazione della loro cooperazione economica, finanziaria, tecnico-scientifica, manageriale e ambientale. Esse si impegnano ad approfondirla ulteriormente, anche in settori tecnologicamente avanzati. Le Parti considerano che tale sviluppo corrisponda alle caratteristiche di complementarità e interdipendenza tra i loro sistemi economici e possa rappresentare un sicuro punto di riferimento anche per gli altri Stati dell'Europa.

A tal fine, le Parti intendono promuovere l'intensificazione dei necessari contatti a livello politico, tecnico e imprenditoriale. Esse si propongono di realizzare un più stretto collegamento anche nel campo della legislazione economica, con particolare riferimento alle società miste ed alla libertà di investimento nei rispettivi territori della Repubblica di Polonia e della Repubblica Italiana.

Ciascuna delle due Parti cercherà di migliorare le condizioni in cui operano le aziende private e pubbliche dell'altra Parte sul proprio territorio, in particolare nei settori degli investimenti diretti e della protezione del capitale investito. Le Parti coopereranno per favorire l'aumento della partecipazione del capitale italiano investito nell'economia polacca.

Le parti stimoleranno la collaborazione tra le imprese private e pubbliche di entrambi i Paesi, e in particolare tra quelle piccole e medie.

La Repubblica di Polonia farà sì che gli interventi finanziari dello Stato italiano saranno pienamente utilizzati per gli investimenti sul suo territorio. Le Parti favoriranno lo sviluppo di istituzioni finanziarie in Polonia, riferendosi alle esperienze italiane in questo campo.

Le Parti si impegnano a sviluppare la loro collaborazione nell'ambito delle istituzioni economiche

multilaterali e delle organizzazioni finanziarie internazionali, avviando in particolare forme di collaborazione nel quadro della Banca Europea di Ricostruzione e Sviluppo.

La Repubblica Italiana continuerà a prestare appoggio nei fori competenti agli sforzi miranti a risolvere il problema del debito polacco.

Articolo 10

Al fine di facilitare la transizione dell'economia polacca verso il mercato, le Alte Parti Contraenti si impegnano a collaborare nel settore della formazione professionale e manageriale e a sviluppare la collaborazione tecnica, particolarmente nei campi della politica economica e del diritto.

Articolo 11

Nel quadro degli accordi presenti e futuri tra le Comunità Europee e la Repubblica di Polonia ed avvalendosi delle norme giuridiche previste in tale ambito, le Alte Parti Contraenti, per quanto di competenza, intendono rafforzare la cooperazione economica nei settori di reciproco interesse, con particolare riferimento alla cooperazione industriale - favorendo il miglioramento delle condizioni generali di collaborazione tra le imprese e gli operatori - alla promozione e protezione degli investimenti, alla cooperazione scientifica e tecnologica, all'energia, alla petrolchimica, all'agricoltura ed all'industria alimentare, all'elettronica, alle telecomunicazioni, ai trasporti, all'ambiente, ai servizi finanziari, al turismo, alla formazione professionale e tecnica.

Articolo 12

Ciascuna delle Alte Parti Contraenti assicura, conformemente al proprio ordinamento ed agli accordi internazionali applicabili, la tutela dei diritti dei cittadini dell'altra Parte regolarmente ammessi nel proprio territorio per scopi di lavoro, inclusi i diritti in materia previdenziale.

Articolo 13

Gli impegni presi dalla Repubblica Italiana negli accordi bilaterali con la Repubblica di Polonia rispettano le competenze delle Comunità Europee, le disposizioni emanate dalle loro Istituzioni nonché le altre disposizioni concordate tra gli stati membri della CEE in attuazione del sistema comunitario.

Articolo 14

Le due Alte Parti Contraenti auspicano che lo sviluppo della cooperazione tra gli stati europei si accompagni al rafforzamento dei legami di solidarietà con i paesi degli altri continenti.

Articolo 15

Le Alte Parti Contraenti, consapevoli della grande importanza che la protezione dell'ambiente riveste per il benessere dei popoli di entrambi i Paesi, si impegnano a promuovere ogni utile azione volta alla tutela ecologica delle risorse naturali.

Le Parti inoltre si danno reciprocamente atto che, per la conservazione della natura e la gestione equilibrata delle risorse naturali, ivi compresi il patrimonio vegetale e faunistico e le loro diversità biologiche e genetiche, nonché per la prevenzione e difesa dall'inquinamento delle acque marine ed interne, stimoleranno ed incentiveranno ogni forma di cooperazione.

Articolo 16

Le Alte Parti Contraenti imprimeranno un'accelerazione alla loro collaborazione scientifica ed in materia di tecnologie avanzate, sia sulla base di programmi già concordati, sia identificando nuove linee di priorità.

Le Parti attribuiscono un carattere prioritario alla collaborazione in materia di innovazioni tecnologiche e nel settore energetico. Esse intensificheranno lo studio reciproco delle modalità tecniche per interventi di carattere industriale nei suddetti settori, con particolare riferimento al risparmio energetico ed alla modernizzazione delle infrastrutture.

Le Parti promuoveranno inoltre una collaborazione organica a livello europeo nei campi menzionati nei paragrafi 1 e 2 del presente articolo, assecondando l'inserimento di organismi polacchi in programmi multilaterali europei di collaborazione scientifica e tecnologica.

Articolo 17

Basandosi sul processo di plurisecolare reciproco arricchimento della cultura dei due Popoli e sul loro contributo alla civiltà europea, la Repubblica di Polonia e la Repubblica Italiana compiranno ogni sforzo per sviluppare ulteriormente la collaborazione bilaterale nel campo della cultura.

Le Alte Parti Contraenti dedicheranno una particolare attenzione alla promozione della conoscenza dei rispettivi patrimoni nazionali nei campi dell'arte e della cultura.

Le Parti ribadiscono gli impegni assunti con l'Accordo sull'istituzione degli Istituti di Cultura polacco a Roma e

italiano a Cracovia e forniranno il massimo appoggio allo sviluppo delle loro attività. Esse confermano la disponibilità a facilitare l'accesso alla lingua ed alla cultura dell'altra Parte attraverso il sostegno delle iniziative pubbliche e private e anche attraverso lo scambio di borsisti e di studenti.

Le Parti incoraggeranno la collaborazione diretta tra i settori universitari, culturali ed artistici dei due Paesi nonchè tra gli organismi che operano in tali settori.

Le Parti si impegnano a rendere possibile nelle scuole e nelle istituzioni universitarie, l'insegnamento della lingua dell'altra Parte. A tal fine ciascuna delle due parti metterà a disposizione dell'altra i mezzi per favorire la formazione e l'aggiornamento dei docenti nonchè i mezzi didattici, compreso l'uso della televisione e della radio, degli audiovisivi e della tecnica informatica. Esse appoggeranno iniziative per l'istituzione di scuole bilingue.

Le Parti sosterranno le iniziative atte a favorire la collaborazione nel settore radiotelevisivo e negli altri settori di informazione ai fini dell'accrescimento della reciproca conoscenza in tutti i campi. Le Parti incoraggeranno la produzione di emissioni bilingue regolari e di sceneggiati dedicati ai maggiori eventi storici in entrambi i Paesi.

Articolo 18

Le Alte Parti Contraenti si impegnano ad assistersi reciprocamente per la tutela e la valorizzazione dei loro patrimoni culturale e artistico e ad incoraggiare la collaborazione tra Istituzioni operanti nella conservazione e nel restauro di monumenti nonchè tra musei ed Istituzioni specializzate operanti nel settore.

Le Parti concordano che le opere d'arte trafugate o esportate illegalmente che si trovino nel loro territorio vengano restituite all'altra Parte.

Articolo 19

Le Alte Parti Contraenti incoraggeranno l'intensificazione dei contatti diretti tra i loro cittadini, tra partiti, sindacati, fondazioni, centri di studio, associazioni femminili, organizzazioni sportive, associazioni religiose, associazioni ecologiche ed altre.

Esse promuoveranno in ogni modo gli scambi giovanili.

Le Parti favoriranno altresì i gemellaggi e l'intensificazione degli scambi tra singole città, regioni ed altri enti territoriali ed amministrativi.

Articolo 20

Le Alte Parti Contraenti collaboreranno nella lotta al traffico illecito di stupefacenti ed alla criminalità

organizzata. A tal fine esse si impegnano all'occorrenza a procedere ad opportuni scambi di informazioni.

Articolo 21

Quanto previsto nel presente Trattato non incide in alcun modo sugli obblighi derivanti dai Trattati e dagli Accordi bilaterali e multilaterali anteriormente stipulati dalle Alte Parti Contraenti.

Il presente Trattato non intende recare pregiudizio ad alcun Stato terzo.

Articolo 22

Il presente Trattato dovrà essere ratificato ed entrerà in vigore con lo scambio dei documenti di ratifica, che avrà luogo a Roma.

Articolo 23

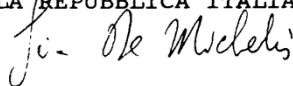
Il presente Trattato viene concluso per la durata di venti anni e verrà tacitamente prorogato per periodi successivi di cinque anni a meno che una delle Alte Parti Contraenti non esprima il proposito di porvi termine mediante un preavviso scritto di un anno prima di ogni scadenza.

Fatto a Varsavia il ...^{AA} \bar{x} 1991 in duplice esemplare, ciascuno in lingua polacca e in lingua italiana, entrambi i testi aventi uguale valore.

PER
LA REPUBBLICA DI POLONIA



PER
LA REPUBBLICA ITALIANA



[POLISH TEXT – TEXTE POLONAIS]

TRAKTAT O PRZYJAŹNI I WSPÓŁPRACY
MIĘDZY
RZECZĄPOSPOLITĄ POLSKĄ A REPUBLIKĄ WŁOSKĄ

Rzeczpospolita Polska i Republika Włoska zwane dalej
Wysokimi Umawiającymi się Stronami:

- pragnąc podkreślić przyjaźń tradycyjnie łączącą oba państwa i narody oraz umocnić dwustronne więzi w dziedzinie politycznej, gospodarczej, kulturalnej i naukowej,

- zamierzając przyczynić się do ustanowienia ładu międzynarodowego opartego na prawie, pokoju, demokracji i wolności,

- biorąc pod uwagę polityczne i instytucjonalne zmiany, jakie dokonały się w Europie,

- kierując się pragnieniem, aby przełamanie europejskich podziałów stało się nieodwracalne a procesom upodobniania się i zbliżania do siebie przyświecały zasady sprawiedliwości, pluralizmu i gospodarki rynkowej,

- uznając fundamentalne znaczenie Aktu Końcowego z Helsinek, Paryskiej Karty dla Nowej Europy i innych dokumentów Konferencji Bezpieczeństwa i Współpracy w Europie oraz potwierdzając podjęte w nich zobowiązania,

- respektując normy prawa międzynarodowego, a szczególnie zobowiązania wynikające z Karty Narodów Zjednoczonych oraz wiedzione wolą wzmocnienia autorytetu Organizacji Narodów Zjednoczonych w jej wysiłkach na rzecz urzeczywistnienia pokoju, bezpieczeństwa i dobrobytu na świecie,

- mając zdecydowaną wolę współpracy, we wspólnej perspektywie europejskiej, w celu realizacji większej stabilności i bezpieczeństwa na kontynencie europejskim,

- świadome istotnej roli, jaką Organizacja Paktu Północno-Atlantyckiego i Unia Zachodnioeuropejska odgrywają dla bezpieczeństwa w Europie,

- pragnąc wnieść wkład w dzieło zbliżenia narodów europejskich, ich lepszego wzajemnego poznania i zrozumienia poprzez wspólne inicjatywy realizowane także w ramach integracji regionalnej, ze szczególnym uwzględnieniem Heksagonale,

- pragnąc umocnić stosunki dwustronne oraz nadać im nową jakość i wymiar,

postanowiły zawrzeć niniejszy Traktat i uzgodniły, co następuje:

Artykuł 1

1. Wysokie Umawiające się Strony będą rozwijać stosunki we wszystkich dziedzinach będących przedmiotem wzajemnego zainteresowania, nieprzerwanie i konsekwentnie pogłębiać

współpracę, zabiegać o dalsze zbliżenie między Narodem Polskim i Włoskim dla podniesienia ich poziomu życia i silniejszego podkreślenia wspólnego dziedzictwa, tradycji i kultury.

2. Strony będą zawierały, w razie potrzeby, umowy i porozumienia w celu wprowadzenia w życie postanowień niniejszego Traktatu.

3. Strony będą rozwijały wzajemną współpracę, zwłaszcza poprzez dwustronne kontakty zmierzające do uzgodnienia i koordynacji wspólnych inicjatyw na różnych szczeblach.

Artykuł 2

1. Wysokie Umawiające się Strony będą prowadziły konsultacje na temat ważnych problemów międzynarodowych interesujących obie Strony, w szczególności dotyczących bezpieczeństwa i rozbrojenia w Europie oraz stosunków między Rzeczpospolitą Polską a Wspólnotami Europejskimi.

2. Strony nadadzą tym konsultacjom charakter regularny i okresowy. W tym celu spotkania na najwyższym szczeblu odbywać się będą corocznie; Ministrowie Spraw Zagranicznych spotykać się będą przynajmniej raz w roku; inni członkowie rządów będą odbywać konsultacje okresowo.

3. Regularne konsultacje będą miały miejsce także na szczeblu przedstawicieli obu Ministerstw Spraw Zagranicznych. Ich tematyka obejmie sprawy międzynarodowe lub dwustronne będące przedmiotem wzajemnego zainteresowania.

4. Strony sprzyjać będą także zacieśnianiu stosunków między Parlamentami obu państw.

Artykuł 3

Wysokie Umawiające się Strony stwierdzają, że groźba użycia siły lub jej użycie muszą być wykluczone jako narzędzie rozwiązywania sporów międzynarodowych. Strony sprzyjają wzmocnieniu roli ONZ i jej wyspecjalizowanych organizacji w obliczu narastającej globalizacji i współzależności międzynarodowych wydarzeń. W związku z tym przywiązują one wielkie znaczenie do pełnego poszanowania Karty Narodów Zjednoczonych przez wszystkie Państwa-sygnatariuszy i uważają, iż ONZ dysponuje właściwymi środkami dla zabezpieczenia pokoju na świecie.

Artykuł 4

Wysokie Umawiające się Strony wzmogą wysiłki na rzecz ustanowienia nowego ładu europejskiego, poprzez równowagę wojskową lub coraz niższe poziomy zbrojeń zgodnie z zasadami zachowania stabilności, niezbędnego poziomu wystarczalności zbrojeń oraz zmniejszenia zależności od broni nuklearnej. W tym celu Strony pragną zawarcia nowych porozumień dotyczących rozbrojenia, umocnienia zaufania i bezpieczeństwa, a także ich pełnej realizacji.

Artykuł 5

Wysokie Umawiające się Strony są przekonane o konieczności wzmocnienia wzajemnych stosunków w dziedzinie bezpieczeństwa dla pogłębienia zaufania i stabilizacji w Europie. W tym celu Strony będą rozwijały kontakty w dziedzinie wojskowej na różnych poziomach, poprzez regularne wizyty ministrów obrony, szefów sztabów generalnych, delegacji i jednostek różnych broni oraz słuchaczy polskich i włoskich akademii wojskowych.

Artykuł 6

W przypadku sytuacji lub sporu, które według jednej ze Stron mogłyby zagrozić pokojowi i bezpieczeństwu międzynarodowemu, Wysokie Umawiające się Strony zobowiązują się przyjąć wspólne stanowisko, w granicach możliwości, przy podejmowaniu najodpowiedniejszych środków dla złagodzenia napięcia. Jeśli jedna ze Stron uzna, że określona sytuacja lub określony spór zagraża jej najwyższemu interesom bezpieczeństwa, może ona zwrócić się do drugiej Strony o bezzwłoczne konsultacje dwustronne, również w celu znalezienia, jeśli pojawi się taka konieczność, odpowiednich form pomocy dla Strony, która uważa się za zagrożoną.

Artykuł 7

Wysokie Umawiające się Strony są zdecydowane wzmacniać, poprzez Konferencję Bezpieczeństwa i Współpracy w Europie, demokrację i rządy prawa, wspierać ustanowienie przyjaznych stosunków między wszystkimi państwami, umacniać bezpieczeństwo i zasady humanitaryzmu, współpracę gospodarczą, kulturalną i ekologiczną na kontynencie europejskim. Są one przeświadczone, że wyniki Paryskiego Spotkania KBWE z 1990 roku, do których Rzeczpospolita Polska i Republika Włoska wniosły swój czynny wkład oraz - w szczególności - polepszenie współpracy w Europie poprzez ustanowienie nowych stałych struktur doprowadzą do umocnienia pokoju na naszym kontynencie.

Artykuł 8

1. Wysokie Umawiające się Strony zintensyfikują działania na rzecz jedności na kontynencie europejskim opartej na zasadach demokracji, wolności, pluralizmu, poszanowania praw ludzkich i będą sprzyjać pogłębieniu europejskich procesów integracyjnych, umożliwiających między innymi poprawę zbiorowego bytu materialnego.

2. W szczególności pragną one dalszego wzmocnienia Wspólnot Europejskich i ich powiązań z innymi państwami Europy poprzez układy o stowarzyszeniu włącznie z perspektywą ich członkostwa - w czasie i trybie, jakie okażą się najwłaściwsze.

3. Obie Strony wyrażają przekonanie, iż rychłe stowarzyszenie Rzeczypospolitej Polskiej ze Wspólnotami Europejskimi stanowi ważny etap w rozwoju procesu integracji europejskiej.

4. Republika Włoska uważa za pozytywne wyrażone przez Rzeczpospolitą Polską pragnienie członkostwa we Wspólnotach Europejskich stosownie do warunków przewidzianych przez Traktaty.

5. Republika Włoska udzieli Rzeczypospolitej Polskiej, w ramach swych możliwości, niezbędnej pomocy w dostosowywaniu polskiego ustawodawstwa do norm i reguł wspólnotowych.

Artykuł 9

1. Wysokie Umawiające się Strony przyjmują z zadowoleniem intensyfikowanie ich współpracy gospodarczej, finansowej, naukowo-technicznej, menadżerskiej i ekologicznej. Zobowiązują się do jej dalszego pogłębiania, w tym - w najnowocześniejszych technologicznie dziedzinach. Strony uważają, że rozwój ten odpowiada ich wzajemnie uzupełniającym się współzależnym systemom gospodarczym, mogąc stanowić trwały punkt odniesienia także dla pozostałych państw europejskich.

2. W tym celu Strony zamierzają popierać intensyfikację niezbędnych kontaktów na szczeblu politycznym, technicznym i w sferze przedsiębiorczości, a także sprzyjać tworzeniu odpowiednich struktur instytucjonalnych. Zakładają także

nawiązanie ściślejszych powiązań w dziedzinie ustawodawstwa gospodarczego, ze szczególnym uwzględnieniem spółek mieszanych i swobody inwestowania na terytorium Rzeczypospolitej Polskiej i Republiki Włoskiej.

3. Każda ze Stron będzie starała się poprawić na swym terytorium warunki działania prywatnych i państwowych przedsiębiorstw partnera, w szczególności w dziedzinie bezpośrednich inwestycji i ochrony zainwestowanego kapitału. Strony będą współdziałały na rzecz zwiększenia udziału kapitału włoskiego, inwestowanego w polską gospodarkę.

4. Strony będą wspierały współpracę prywatnych i państwowych przedsiębiorstw z obu krajów, a w szczególności małych i średnich.

5. Rzeczpospolita Polska zapewni pełne wykorzystanie przedsięwzięć finansowych Rządu Włoskiego dla inwestycji na jej terytorium. Strony będą sprzyjały rozwojowi instytucji finansowych w Polsce wykorzystując także włoskie doświadczenia na tym polu.

6. Strony zobowiązują się do rozwijania współpracy z wielostronnymi instytucjami gospodarczymi i międzynarodowymi organizacjami finansowymi, w szczególności inicjując formy współpracy w ramach Europejskiego Banku Odbudowy i Rozwoju.

7. Republika Włoska będzie nadal popierała we właściwych gremiach wysiłki mające przynieść rozwiązanie problemu polskiego zadłużenia.

Artykuł 10

W celu ułatwienia przejścia polskiej gospodarki do systemu rynkowego, Wysokie Umawiające się Strony zobowiązują się do współpracy w zakresie szkolenia zawodowego i menadżerskiego, do rozwijania technicznej współpracy, zwłaszcza w odniesieniu do polityki gospodarczej i prawodawstwa.

Artykuł 11

W ramach istniejących i przyszłych porozumień między Rzeczpospolitą Polską a Wspólnotami Europejskimi i w oparciu o przyjęte w nich uregulowania prawne, Wysokie Umawiające się Strony, stosownie do swych kompetencji zamierzają umacniać współpracę gospodarczą w dziedzinach będących przedmiotem wzajemnego zainteresowania, ze szczególnym uwzględnieniem współpracy przemysłowej. Strony będą sprzyjały poprawie ogólnych warunków kooperacji między przedsiębiorstwami i przedsiębiorcami, promocji i ochronie inwestycji oraz współpracy naukowej i technologicznej, a także w energetyce, petrochemii, rolnictwie i przemyśle rolno-spożywczym, elektronice, telekomunikacji, transporcie, ochronie środowiska, usługach finansowych, turystyce, kształceniu zawodowym i technicznym.

Artykuł 12

Każda z Wysokich Umawiających się Stron, zgodnie z jej systemem prawnym i porozumieniami międzynarodowymi w tej dziedzinie, zapewni ochronę praw, włącznie z prawem do opieki społecznej, legalnie przebywającym i zatrudnionym na jej terytorium obywatelom drugiej Strony.

Artykuł 13

Zobowiązania wynikające dla Republiki Włoskiej z jej dwustronnych umów z Rzeczpospolitą Polską respektują kompetencje Wspólnot Europejskich i postanowienia uchwalone przez ich instytucje, a także inne postanowienia uzgodnione między państwami - członkami EWG, na drodze urzeczywistnienia systemu wspólnotowego.

Artykuł 14

Obie Wysokie Umawiające się Strony pragną, aby rozwójowi współpracy między państwami europejskimi towarzyszyło wzmocnienie więzi solidarności z państwami na pozostałych kontynentach.

Artykuł 15

1. Wysokie Umawiające się Strony, świadome wielkiego znaczenia ochrony środowiska dla pomyślnego bytu narodów obu państw, zobowiązują się wspierać każde użyteczne działanie na rzecz ekologicznej ochrony zasobów naturalnych.

2. Strony zapewniają się wzajemnie, iż będą ponadto pobudzać i wspierać wszelkie formy współpracy na rzecz ochrony przyrody i zrównoważonego wykorzystywania zasobów naturalnych, w tym - rodzimej flory i fauny oraz ich biologicznych i genetycznych odmian, a także działać na rzecz zabezpieczenia i ochrony przed skażeniami wód morskich i śródlądowych.

Artykuł 16

1. Wysokie Umawiające się Strony dołożą wszelkich starań dla intensyfikacji swej współpracy naukowej oraz w dziedzinie najnowszych technologii, zarówno w oparciu o już uzgodnione programy, jak i poprzez określenie nowych priorytetowych obszarów współdziałania.

2. Jako priorytetową Strony uznają współpracę w dziedzinie innowacji technologicznych. Zintensyfikują one wzajemne rozpoznanie technologicznych aspektów inicjatyw przemysłowych w tych dziedzinach, ze szczególnym uwzględnieniem energochłonności i modernizacji infrastruktury.

3. Strony dołożą także starań dla doprowadzenia w dziedzinach wymienionych w ustępach 1 i 2 do organicznej współpracy w skali europejskiej, wspierając włączenie polskich struktur do wielostronnych europejskich programów współpracy naukowo-technicznej.

Artykuł 17

1. Opierając się na wielowiekowym procesie wzajemnego wzbogacania kultury obu narodów i ich wkładzie do cywilizacji europejskiej, Rzeczpospolita Polska i Republika Włoska nie będą szczędzić wysiłków dla dalszego rozwijania dwustronnej współpracy kulturalnej.

2. Wysokie Umawiające się Strony poświęcą szczególną uwagę wzajemnemu upowszechnianiu wiedzy o narodowym dorobku w dziedzinie kultury i sztuki.

3. Strony podtrzymują zobowiązania wynikające z umowy o ustanowieniu polskiego Instytutu Kultury w Rzymie i włoskiego - w Krakowie oraz zapewnią najszersze poparcie rozwojowi ich działalności. Potwierdzają też swą gotowość do ułatwiania dostępu do języka i kultury drugiej Strony poprzez wspieranie państwowych i prywatnych inicjatyw, a także poprzez wymianę stypendystów i studentów.

4. Strony będą zachęcać do bezpośredniej współpracy między środowiskami akademickimi, kulturalnymi i artystycznymi obu krajów oraz między organizacjami działającymi na tym polu.

5. Strony zobowiązują się do umożliwienia nauczania języka drugiej Strony w szkołach i uczelniach. W tym celu każda ze Stron przekaże do dyspozycji drugiej Strony środki umożliwiające kształcenie i doskonalenie wykładowców oraz pomoce naukowe, włącznie z wykorzystaniem telewizji i radia, środków audiowizualnych i technik informatycznych. Strony udzielą poparcia inicjatywom tworzenia szkół dwujęzycznych.

6. Strony poprą inicjatywy sprzyjające współpracy w dziedzinie radia, telewizji i innych środków masowego przekazu dla wzajemnego pogłębiania wszechstronnej wiedzy o sobie. Strony będą zachęcały do powstawania cyklicznych emisji dwujęzycznych oraz seriali telewizyjnych poświęconych ważniejszym historycznym wydarzeniom w obu krajach.

Artykuł 18

1. Wysokie Umawiające się Strony zobowiązują się do wzajemnej pomocy w zakresie ochrony i waloryzacji swych zasobów kulturalnych i artystycznych, a także do popierania współpracy między instytucjami ochrony i konserwacji zabytków, muzeami i specjalistycznymi instytucjami z tej dziedziny.

2. Strony uzgadniają, że przemycone lub nielegalnie wwiezione na ich terytorium dzieła sztuki, mają być zwracane drugiej Wysokiej Umawiającej się Stronie.

Artykuł 19

1. Wysokie Umawiające się Strony będą popierać rozwój bezpośrednich kontaktów między obywatelami i partiami, organizacjami związkowymi, fundacjami, ośrodkami badawczymi, stowarzyszeniami kobiecymi, organizacjami sportowymi, związkami wyznaniowymi, stowarzyszeniami ekologicznymi i innymi. Wszelkimi sposobami wspierać będą wymianę młodzieżową.

2. Strony sprzyjać będą bliźniaczym związkom między miastami i zacieśnianiu kontaktów między poszczególnymi miejscowościami, regionami i innymi jednostkami terytorialnymi i administracyjnymi.

Artykuł 20

Wysokie Umawiające się Strony podejmą współpracę w zwalczaniu nielegalnego przewozu narkotyków i zorganizowanej przestępczości. W tym celu Strony zobowiązują się, w razie potrzeby, do wymiany niezbędnych informacji.

Artykuł 21

1. Zobowiązania wynikające z niniejszego Traktatu nie naruszają dwustronnych i wielostronnych zobowiązań traktatowych, jakie Wysokie Umawiające się Strony zaciągnęły przed nabraniem mocy przez niniejszy Traktat.

2. Niniejszy Traktat nie jest wymierzony przeciwko interesom żadnego trzeciego państwa.

Artykuł 22

Traktat niniejszy podlega ratyfikacji i wejdzie w życie w dniu wymiany dokumentów ratyfikacyjnych, która nastąpi w Rzymie.

Artykuł 23

Traktat niniejszy jest zawarty na okres 20 lat i ulega automatycznemu przedłużeniu na dalsze pięcioletnie okresy, jeżeli żadna z Wysokich Umawiających się Stron nie wypowie go drugiej Stronie na drodze notyfikacji na jeden rok przed upływem danego okresu.

Traktat niniejszy sporządzono w Warszawie dnia 11. października 1991 roku, w dwóch egzemplarzach, każdy w językach polskim i włoskim, przy czym obydwa teksty są jednakowo autentyczne.

Za
Rzeczpospolitą Polską



Za
Republikę Włoską



[TRANSLATION – TRADUCTION]

TREATY ON FRIENDSHIP AND COOPERATION BETWEEN THE REPUBLIC OF POLAND AND THE REPUBLIC OF ITALY

The Republic of Poland and the Republic of Italy, hereinafter referred to as the “High Contracting Parties”,

- Desiring to emphasize the friendship traditionally connecting the two States and peoples and to strengthen bilateral ties in the political, economic, cultural and scientific fields,

- Intending to contribute to the establishment of an international order based on law, peace, democracy and freedom,

- Taking into consideration the political and institutional changes that have taken place in Europe,

- Guided by the desire to make the breaking down of divisions in Europe irreversible and for the process of harmonization and convergence to be guided by the principles of justice, pluralism and the market economy,

- Recognizing the crucial importance of the Helsinki Final Act, the Charter of Paris for a New Europe and other documents of the Conference on Security and Cooperation in Europe and reaffirming the obligations undertaken therein,

- Observing the rules of international law and, in particular, obligations arising from the Charter of the United Nations, and inspired by the goal of strengthening the authority of the United Nations in its efforts to achieve peace, security and well-being in the world,

- Having a strong wish to cooperate in a shared European perspective in order to achieve greater stability and security on the European continent,

- Mindful of the significant role that the North Atlantic Treaty Organization and the Western European Union play in the security of Europe,

- Desiring to contribute to bringing the peoples of Europe together, improving their knowledge and understanding of each other through joint initiatives carried out for regional integration, especially the Hexagonal Initiative,

- Wishing to strengthen bilateral relations and enhance their quality and dimension,

Have decided to conclude this Treaty and have agreed as follows:

Article 1

1. The High Contracting Parties shall improve relations in all areas of mutual interest, continuously and consistently deepen cooperation, and seek closer ties between the peoples of Poland and Italy in order to raise their standard of living and place more emphasis on their common heritage, traditions and culture.

2. If necessary, the Parties shall conclude agreements and contracts for the purpose of applying the provisions of this Treaty.

3. The Parties shall engage in mutual cooperation, in particular through bilateral communication aimed at reconciling and coordinating joint initiatives at various levels.

Article 2

1. The High Contracting Parties shall hold consultations on significant international matters of interest to both Parties, in particular, on security and disarmament in Europe and the relations between the Republic of Poland and the European Communities.

2. The Parties shall ensure that the consultations are regular and recurrent. To that end, high-level meetings shall be held annually, the Ministers for Foreign Affairs shall meet at least once a year and other members of the Governments shall consult periodically.

3. Regular consultations shall also be held between representatives of both Ministries of Foreign Affairs. Their topics shall include international or bilateral matters of mutual interest. The Parties shall also support the strengthening of relations between the parliaments of the two States.

Article 3

The High Contracting Parties declare that the threat of the use of force or the use of force must be excluded as a means for the settlement of international disputes. The Parties shall help to strengthen the role of the United Nations and its specialized agencies in the face of the increasing globalization and interconnectedness of international events. In that regard, they attach great importance to the full observance of the Charter of the United Nations by all signatory States and consider the United Nations to have the appropriate instruments to maintain world peace.

Article 4

The High Contracting Parties shall intensify their efforts to establish a new European order by achieving military balance or reduced levels of arms, consistent with the principles of maintaining stability, maintaining the necessary level of armaments and reducing the dependency on nuclear weapons. To that end, the Parties wish to conclude new agreements on disarmament, confidence-building and security, and on the full application thereof.

Article 5

The High Contracting Parties are convinced of the need to strengthen mutual relations in the area of security, in order to build confidence and improve stability in Europe. To that end, the Parties shall develop their communication on military matters at various levels, through regular visits of their Ministers of Defence, Chiefs of General Staff, delegations and units of their various armed forces, as well as students of the Polish and Italian military academies.

Article 6

In the event of a situation or dispute that, in the view of one of the Parties, could threaten international peace and security, the High Contracting Parties shall take a common position, to the extent possible, on the adoption of the most appropriate measures to calm tensions. If one of the Parties recognizes that the situation or dispute in question is a threat to its best interests with regard to security, it may request immediate bilateral consultations with the other Party with the

aim, if need be, of looking for appropriate forms of assistance for the Party considering itself to have been threatened.

Article 7

The High Contracting Parties are determined to strengthen democracy and the rule of law through the Conference on Security and Cooperation in Europe, to support the establishment of friendly relations among all States, and to strengthen security and humanitarian principles, and economic, cultural and environmental cooperation on the continent of Europe. They are convinced that the outcome of the 1990 meeting of the Conference on Cooperation and Security in Europe, to which the Republic of Poland and the Republic of Italy actively contributed, and which, in particular, improved cooperation in Europe through the establishment of new permanent bodies, will result in the consolidation of peace on our continent.

Article 8

1. The High Contracting Parties shall enhance measures for unity on the European continent, based on the principles of democracy, freedom, pluralism and respect for human rights, and shall contribute to deepening processes for European integration, in order to enable, among other things, the improvement of overall material well-being.

2. They intend, in particular, to further strengthen the European Communities and their links with other European States through association agreements, including with the prospect of their membership, at the time and in the way that turns out to be the most appropriate.

3. Both Parties express the conviction that an expedited association between the Republic of Poland and the European Communities is an important development in the process of European integration.

4. The Republic of Italy has a positive view of the intention expressed by the Republic of Poland to become a member of the European Communities, pursuant to the conditions set out in the Treaties.

5. To the extent possible, the Republic of Italy shall provide the Republic of Poland with the assistance necessary to adapt Polish legislation to the norms and rules of the European Communities.

Article 9

1. The High Contracting Parties note with satisfaction their increased cooperation in the economic, financial, scientific, technical, management and environmental fields. They undertake to deepen it further, including in the most technologically advanced sectors. The Parties consider that such development suits their complementary and mutually dependent economic systems and could also set a permanent benchmark for other European States.

2. To that end, the Parties intend to support a strengthening of essential communication in the political, technical and entrepreneurial spheres, and also to promote the establishment of appropriate institutional bodies. They shall also establish closer ties in the area of economic legislation, in particular on joint ventures and the freedom to invest in the territories of the Republic of Poland and the Republic of Italy.

3. Each Party shall endeavour to improve conditions in its territory for the activities of private and public enterprises of the other Party, in particular with regard to direct investment and the protection of invested capital. The Parties shall work together to increase the share of Italian capital invested in the Polish economy.

4. The Parties shall promote cooperation between private and public companies from both countries, in particular, small and medium-sized enterprises.

5. The Republic of Poland shall ensure that full use is made of financial undertakings to invest in its territory by the Italian Government. The Parties shall promote the development of financial institutions in Poland, also drawing on the experience of Italy in that field.

6. The Parties shall enhance cooperation with multilateral economic institutions and international financial organizations, in particular, by engaging in forms of cooperation within the framework of the European Bank for Reconstruction and Development.

7. The Republic of Italy continues to support efforts made in relevant forums to help resolve the Polish debt problem.

Article 10

In order to facilitate the transition of the Polish economy to a market economy, the High Contracting Parties shall collaborate in professional and managerial training, and in enhancing technical cooperation, in particular with regard to economic policy and legislation.

Article 11

In accordance with existing and future agreements between the Republic of Poland and the European Communities and on the basis of legal regulations adopted in accordance with them, the High Contracting Parties, within the scope of their competency, intend to enhance economic cooperation in areas of mutual interest, with special emphasis on industrial cooperation. The Parties shall favour improvements of the general conditions for cooperation between enterprises and entrepreneurs, the promotion and protection of investments and of cooperation in the areas of science and technology, and also in energy, petrochemicals, agriculture and agrifood, electronics, telecommunications, transport and environmental protection, financial services, tourism and professional and technical training.

Article 12

Each High Contracting Party, in accordance with its legal system and relevant international agreements, shall ensure the protection of rights, including the right to receive social protection for those legally residing and employed in that territory who are nationals of the other Party.

Article 13

Commitments made by the Republic of Italy under bilateral agreements with the Republic of Poland shall respect the competencies of the European Communities and the provisions adopted by their institutions, as well as other provisions agreed upon by States members of the European Economic Community to bring about a community-wide system.

Article 14

Both High Contracting Parties intend for the enhanced cooperation between European States to be accompanied by the strengthening of ties with States on other continents.

Article 15

1. The High Contracting Parties, aware of the considerable importance of protecting the environment for the well-being of the peoples of both States, shall support every measure that is conducive to the environmental protection of natural resources.

2. The Parties offer each other assurances that, in addition, they shall promote and support all forms of cooperation for protecting nature and achieving the sustainable use of natural resources, including native flora and fauna and their biological and genetic varieties, and also ensure the prevention of and protection against contamination of inland and marine waters.

Article 16

1. The High Contracting Parties shall make every effort to increase cooperation in science and in new technologies, both on the basis of programmes already agreed upon and by defining new priority areas for collaboration.

2. The Parties recognize cooperation on technological innovations as a priority. They shall increase the reciprocal study of technological aspects of industrial initiatives in such fields, with particular emphasis on energy efficiency and the modernization of infrastructure.

3. The Parties shall also make efforts to organize collaboration at the European level in the areas referred to in paragraphs 1 and 2, while supporting the involvement of Polish entities in multilateral European programmes on cooperation in science and technology.

Article 17

1. In view of the centuries of mutual cultural enrichment by the two peoples and of their contribution to European civilization, the Republic of Poland and the Republic of Italy shall spare no effort to further enhance bilateral cultural collaboration.

2. The High Contracting Parties shall pay particular attention to sharing knowledge with each other on national achievements in culture and art.

3. The Parties shall uphold commitments arising from the agreement on the establishment of the Polish Institute of Culture in Rome, and of an Italian one in Krakow, and shall provide the broadest possible support for the development of their activities. They also confirm that they are prepared to facilitate access to the language and culture of the other Party by promoting public and private initiatives, and through exchanges of grant recipients and students.

4. The Parties shall encourage direct collaboration between the academic, cultural and artistic communities of both countries and between organizations working in those fields.

5. The Parties shall facilitate the teaching of the language of the other Party in schools and higher education establishments. To that end, each Party shall make available to the other Party resources for training and refresher courses for lecturers, and teaching aids, including through

television and radio, audiovisual means and information technology. The Parties shall provide support for initiatives to establish bilingual schools.

6. The Parties shall support initiatives promoting cooperation in radio, television and other mass media in order to deepen each Party's knowledge of the other in all areas. The Parties shall encourage the creation of regular bilingual programmes and television series devoted to the most important historical events in both countries.

Article 18

1. The High Contracting Parties shall assist each other in protecting and enhancing their cultural and artistic resources, and also to promote cooperation between institutions responsible for the protection and conservation of monuments, museums and specialist institutions in that field.

2. The Parties agree that works of art that have been smuggled or illegally imported into their territory shall be returned to the other High Contracting Party.

Article 19

1. The High Contracting Parties shall support the enhancement of direct communication among nationals and among parties, trade unions, foundations, research centres, women's associations, sports organizations, religious groups, environmental groups and other entities. Exchanges among young people shall be supported in all ways possible.

2. The Parties shall foster the connection of twin cities, and the strengthening of communication between specific cities, regions and other geographical and administrative units.

Article 20

The High Contracting Parties shall cooperate to combat drug trafficking and organized crime. To that end, the Parties commit themselves, if necessary, to exchange any information that is necessary.

Article 21

1. Obligations arising from this Treaty shall not violate obligations under bilateral and multilateral agreements to which the High Contracting Parties committed themselves prior to the entry into force of this Treaty.

2. This Treaty is not intended to harm the interests of any third State.

Article 22

This Treaty is subject to ratification and shall enter into force on the day on which the instruments of ratification are exchanged, which will be done in Rome.

Article 23

This Treaty shall remain in force for 20 years, and it shall be extended automatically for a further period of 5 years, provided that neither High Contracting Party has denounced it to the other Party by means of a notification sent one year before that period has elapsed.

DONE at Warsaw on 11 October 1991 in two copies, each in the Polish and Italian languages, both texts being equally authentic.

For the Republic of Poland:

[SIGNED]

For the Republic of Italy:

[SIGNED]

[TRANSLATION – TRADUCTION]

TRAITÉ D'AMITIÉ ET DE COOPÉRATION ENTRE LA RÉPUBLIQUE DE POLOGNE ET LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE

La République de Pologne et la République italienne, ci-après dénommées les « Hautes Parties Contractantes »,

- Désireuses de souligner l'amitié qui lie traditionnellement les deux États et les deux peuples et de resserrer les liens bilatéraux dans les domaines politique, économique, culturel et scientifique,

- Souhaitant contribuer à l'établissement d'un ordre international fondé sur le droit, la paix, la démocratie et la liberté,

- Tenant compte des changements politiques et institutionnels qui ont eu lieu en Europe,

- Mues par la volonté de rendre le démantèlement des divisions en Europe irréversible et de faire en sorte que le processus d'harmonisation et de convergence soit guidé par les principes de justice, de pluralisme et d'économie de marché,

- Reconnaisant l'importance cruciale de l'Acte final d'Helsinki, de la Charte de Paris pour une nouvelle Europe et des autres documents de la Conférence sur la sécurité et la coopération en Europe, et réaffirmant les obligations qui y ont été contractées,

- Respectant les règles du droit international et, en particulier, les obligations découlant de la Charte des Nations Unies, et inspirées par l'objectif de renforcer l'autorité de l'Organisation des Nations Unies dans les efforts qu'elle fait pour instaurer la paix, la sécurité et le bien-être dans le monde,

- Dotées d'une forte volonté de coopérer dans une perspective européenne partagée afin de parvenir à une plus grande stabilité et sécurité sur le continent européen,

- Conscientes du rôle important que l'Organisation du traité de l'Atlantique Nord et l'Union de l'Europe occidentale jouent dans la sécurité de l'Europe,

- Désireuses de contribuer au rapprochement des peuples d'Europe, à l'amélioration de leur connaissance et de leur compréhension mutuelle au moyen d'initiatives communes menées en faveur de l'intégration régionale, notamment l'Initiative hexagonale,

- Souhaitant renforcer les relations bilatérales et améliorer leur qualité et leur dimension,

Ont décidé de conclure le présent Traité et sont convenues de ce qui suit :

Article premier

1. Les Hautes Parties Contractantes améliorent les relations dans tous les domaines d'intérêt mutuel, approfondissent la coopération de manière continue et cohérente, et recherchent des liens plus étroits entre les peuples de Pologne et d'Italie afin d'élever leur niveau de vie et de mettre davantage en valeur leurs traditions, leur culture et leur patrimoine communs.

2. Si nécessaire, les Parties concluent des accords et des contrats aux fins de l'application des dispositions du présent Traité.

3. Les Parties œuvrent à une coopération mutuelle, notamment par une communication bilatérale visant à concilier et à coordonner les initiatives communes à différents niveaux.

Article 2

1. Les Hautes Parties Contractantes se consultent sur les questions internationales importantes d'intérêt commun, notamment sur la sécurité et le désarmement en Europe et sur les relations entre la République de Pologne et les Communautés européennes.

2. Les Parties s'assurent de la régularité et de la récurrence des consultations. À cette fin, des réunions à haut niveau sont organisées chaque année, les Ministres des affaires étrangères se réunissent au moins une fois par an et les autres membres des gouvernements se consultent périodiquement.

3. Des consultations régulières ont également lieu entre les représentants des deux Ministères des affaires étrangères. Elles portent notamment sur des questions internationales ou bilatérales d'intérêt mutuel. Les Parties soutiennent également le renforcement des relations entre les parlements des deux États.

Article 3

Les Hautes Parties Contractantes déclarent que la menace de l'emploi de la force ou l'emploi de la force doivent être exclus comme moyen de règlement des différends internationaux. Les Parties contribuent à renforcer le rôle de l'Organisation des Nations Unies et de ses institutions spécialisées face à la mondialisation et à l'interconnexion croissantes des événements internationaux. À cet égard, elles attachent une grande importance au respect intégral de la Charte des Nations Unies par tous les États signataires et considèrent que les Nations Unies disposent des instruments appropriés pour maintenir la paix dans le monde.

Article 4

Les Hautes Parties Contractantes intensifient leurs efforts pour établir un nouvel ordre européen en réalisant l'équilibre militaire ou en réduisant les niveaux d'armement, conformément aux principes du maintien de la stabilité, du maintien du niveau nécessaire d'armement et de la réduction de la dépendance à l'égard des armes nucléaires. À cette fin, les Parties souhaitent conclure de nouveaux accords sur le désarmement, l'instauration de la confiance et la sécurité, ainsi que sur leur pleine application.

Article 5

Les Hautes Parties Contractantes sont convaincues de la nécessité de renforcer les relations mutuelles dans le domaine de la sécurité, afin d'instaurer la confiance et d'améliorer la stabilité en Europe. À cette fin, les Parties intensifient leur communication sur les questions militaires à différents niveaux, par des visites régulières de leurs Ministres de la défense, de leurs Chefs d'État-major généraux, des délégations et des unités de leurs différentes forces armées, ainsi que des étudiants des écoles militaires polonaise et italienne.

Article 6

Dans le cas d'une situation ou d'un différend qui, de l'avis de l'une des Parties, pourrait menacer la paix et la sécurité internationales, les Hautes Parties Contractantes adoptent, dans la mesure du possible, une position commune sur l'adoption des mesures les plus appropriées pour apaiser les tensions. Si l'une des Parties reconnaît que la situation ou le différend en cause constitue une menace pour ses intérêts supérieurs en matière de sécurité, elle peut demander des consultations bilatérales immédiates avec l'autre Partie dans le but, le cas échéant, de rechercher les formes d'assistance appropriées pour la Partie qui s'estime menacée.

Article 7

Les Hautes Parties Contractantes sont déterminées à renforcer la démocratie et l'état de droit par l'intermédiaire de la Conférence sur la Sécurité et la Coopération en Europe, à soutenir l'établissement de relations amicales entre tous les États, et à renforcer les principes sécuritaires et humanitaires, ainsi que la coopération économique, culturelle et environnementale sur le continent européen. Elles sont convaincues que les résultats de la réunion de 1990 de la Conférence sur la coopération et la sécurité en Europe, à laquelle la République de Pologne et la République italienne ont activement contribué et qui a notamment amélioré la coopération en Europe par la création de nouveaux organes permanents, aboutiront à la consolidation de la paix sur notre continent.

Article 8

1. Les Hautes Parties Contractantes renforcent les mesures d'unité du continent européen, fondées sur les principes de la démocratie, de la liberté, du pluralisme et du respect des droits de l'homme, et contribuent à l'approfondissement des processus d'intégration européenne, afin de permettre, entre autres, l'amélioration du bien-être matériel général.

2. Elles entendent notamment renforcer davantage les Communautés européennes et leurs liens avec les autres États européens par des accords d'association, y compris dans la perspective de leur adhésion, au moment et de la manière qui s'avéreront les plus appropriés.

3. Les deux Parties expriment la conviction qu'une association accélérée entre la République de Pologne et les Communautés européennes constitue une évolution importante du processus d'intégration européenne.

4. La République italienne accueille favorablement l'intention exprimée par la République de Pologne de devenir membre des Communautés européennes, dans les conditions prévues par les Traités.

5. Dans la mesure du possible, la République italienne fournit à la République de Pologne l'assistance nécessaire pour adapter la législation polonaise aux normes et règles des Communautés européennes.

Article 9

1. Les Hautes Parties Contractantes notent avec satisfaction leur coopération accrue dans les domaines économique, financier, scientifique, technique, de la gestion et de l'environnement.

Elles s'engagent à l'approfondir encore, y compris dans les secteurs les plus avancés technologiquement. Les Parties considèrent qu'un tel développement convient à leurs systèmes économiques complémentaires et mutuellement dépendants et pourrait également constituer un point de référence permanent pour les autres États européens.

2. À cette fin, les Parties entendent soutenir un renforcement de la communication essentielle dans les domaines politique, technique et entrepreneurial, et promouvoir également la création d'organes institutionnels appropriés. Elles établissent également des liens plus étroits dans le domaine de la législation économique, concernant notamment les coentreprises et la liberté d'investir sur les territoires de la République de Pologne et de la République italienne.

3. Chaque Partie s'efforce d'améliorer les conditions sur son territoire pour les activités des entreprises privées et publiques de l'autre Partie, notamment en ce qui concerne les investissements directs et la protection des capitaux investis. Les Parties œuvrent conjointement à l'augmentation de la part des capitaux italiens investis dans l'économie polonaise.

4. Les Parties encouragent la coopération entre les entreprises privées et publiques des deux pays, en particulier les petites et moyennes entreprises.

5. La République de Pologne fait en sorte qu'il soit fait pleinement usage des engagements financiers à investir sur son territoire par le gouvernement italien. Les Parties favorisent le développement des institutions financières en Pologne, en s'inspirant également de l'expérience de l'Italie dans ce domaine.

6. Les Parties renforcent la coopération avec les institutions économiques multilatérales et les organisations financières internationales, notamment en mettant en place des formes de coopération dans le cadre de la Banque européenne pour la reconstruction et le développement.

7. La République italienne continue d'appuyer les efforts déployés dans les forums pertinents pour contribuer à résoudre le problème de la dette polonaise.

Article 10

Afin de faciliter la transition de l'économie polonaise vers une économie de marché, les Hautes Parties Contractantes collaborent à la formation de professionnels et de cadres, ainsi qu'au renforcement de la coopération technique, notamment en matière de politique et de législation économiques.

Article 11

Conformément aux accords actuels et futurs entre la République de Pologne et les Communautés européennes et sur la base des règlements juridiques adoptés conformément à ceux-ci, les Hautes Parties Contractantes, dans le cadre de leurs compétences, ont l'intention de renforcer la coopération économique dans les domaines d'intérêt commun, en mettant l'accent sur la coopération industrielle. Les Parties favorisent l'amélioration des conditions générales de la coopération entre entreprises et entrepreneurs, la promotion et la protection des investissements et de la coopération dans les domaines des sciences et de la technologie, ainsi que de l'énergie, de la pétrochimie, de l'agriculture et de l'agroalimentaire, de l'électronique, des télécommunications, des transports et de la protection de l'environnement, des services financiers, du tourisme et de la formation professionnelle et technique.

Article 12

Chaque Haute Partie Contractante, conformément à son ordonnancement juridique et aux accords internationaux pertinents, assure la protection des droits, y compris le droit de recevoir une protection sociale pour les ressortissants de l'autre Partie qui résident et travaillent légalement sur son territoire.

Article 13

Les engagements pris par la République italienne dans le cadre d'accords bilatéraux avec la République de Pologne respectent les compétences des Communautés européennes et les dispositions adoptées par leurs institutions, ainsi que les autres dispositions convenues par les États membres de la Communauté économique européenne pour mettre en place un système communautaire.

Article 14

Les deux Hautes Parties Contractantes prévoient que la coopération renforcée entre les États européens s'accompagne d'un renforcement des liens avec les États des autres continents.

Article 15

1. Les Hautes Parties Contractantes, conscientes de l'importance considérable de la protection de l'environnement pour le bien-être des peuples des deux États, soutiennent toute mesure favorable à la protection environnementale des ressources naturelles.

2. Les Parties s'assurent mutuellement qu'en outre, elles encouragent et soutiennent toutes les formes de coopération visant à protéger la nature et à parvenir à une utilisation durable des ressources naturelles, y compris la flore et la faune indigènes et leurs variétés biologiques et génétiques, et qu'elles assurent également la prévention de la contamination des eaux intérieures et marines et la protection contre celle-ci.

Article 16

1. Les Hautes Parties Contractantes mettent tout en œuvre pour accroître la coopération dans le domaine des sciences et des nouvelles technologies, tant sur la base des programmes déjà convenus qu'en définissant de nouveaux domaines prioritaires de collaboration.

2. Les Parties reconnaissent que la coopération en matière d'innovations technologiques est une priorité. Elles intensifient l'étude réciproque des aspects technologiques des initiatives industrielles dans ces domaines, en mettant particulièrement l'accent sur l'efficacité énergétique et la modernisation des infrastructures.

3. Les Parties s'efforcent également d'organiser la collaboration au niveau européen dans les domaines visés aux paragraphes 1 et 2, tout en soutenant la participation des entités polonaises aux programmes européens multilatéraux de coopération scientifique et technologique.

Article 17

1. Compte tenu des siècles d'enrichissement culturel mutuel des deux peuples et de leur contribution à la civilisation européenne, la République de Pologne et la République italienne ne ménagent aucun effort pour renforcer encore la collaboration culturelle bilatérale.

2. Les Hautes Parties Contractantes accordent une attention particulière au partage réciproque des connaissances sur les réalisations nationales en matière de culture et d'art.

3. Les Parties respectent les engagements découlant de l'accord sur la création de l'Institut polonais de la culture à Rome et de l'Institut italien de la culture à Cracovie, et apportent le soutien le plus large possible au développement des activités de ces derniers. Elles confirment également qu'elles sont prêtes à faciliter l'accès à la langue et à la culture de l'autre Partie par la promotion d'initiatives publiques et privées et par des échanges de boursiers et d'étudiants.

4. Les Parties encouragent la collaboration directe entre les communautés universitaires, culturelles et artistiques des deux pays et entre les organisations travaillant dans ces domaines.

5. Les Parties facilitent l'enseignement de la langue de l'autre Partie dans les écoles et les établissements d'enseignement supérieur. À cette fin, chaque Partie met à la disposition de l'autre Partie des ressources au titre de la formation et des cours de perfectionnement à destination des enseignants, ainsi que des matériels didactiques, notamment par la télévision et la radio, les moyens audiovisuels et les technologies de l'information. Les Parties apportent leur soutien aux initiatives visant à créer des écoles bilingues.

6. Les Parties soutiennent les initiatives visant à promouvoir la coopération dans le domaine de la radio, de la télévision et des autres médias à grande diffusion afin d'approfondir leur connaissance l'une de l'autre dans tous les domaines. Les Parties encouragent la création de programmes et de séries télévisées bilingues réguliers consacrés aux événements historiques les plus importants des deux pays.

Article 18

1. Les Hautes Parties Contractantes se prêtent mutuellement assistance pour protéger et mettre en valeur leurs ressources culturelles et artistiques, ainsi que pour promouvoir la coopération entre les institutions chargées de la protection et de la conservation des monuments, les musées et les institutions spécialisées dans ce domaine.

2. Les Parties conviennent que les œuvres d'art qui ont été introduites en contrebande ou importées illégalement sur leur territoire doivent être restituées à l'autre Haute Partie Contractante.

Article 19

1. Les Hautes Parties Contractantes soutiennent l'amélioration de la communication directe entre les ressortissants et entre les partis, les syndicats, les fondations, les centres de recherche, les associations de femmes, les organisations sportives, les groupes religieux, les groupes environnementaux et d'autres entités. Les échanges entre jeunes sont soutenus par tous les moyens possibles.

2. Les Parties encouragent la connexion des villes jumelées et le renforcement de la communication entre des villes, des régions et d'autres unités géographiques et administratives spécifiques.

Article 20

Les Hautes Parties Contractantes coopèrent pour lutter contre le trafic de drogue et la criminalité organisée. À cette fin, les Parties s'engagent, le cas échéant, à échanger toute information nécessaire.

Article 21

1. Les obligations découlant du présent Traité ne portent pas atteinte aux obligations découlant des accords bilatéraux et multilatéraux en faveur desquels les Hautes Parties Contractantes se sont engagées avant l'entrée en vigueur du présent Traité.

2. Le présent Traité ne vise pas à porter atteinte aux intérêts d'un État tiers.

Article 22

Le présent Traité est soumis à ratification et entre en vigueur à la date de l'échange des instruments de ratification, qui sera effectué à Rome.

Article 23

Le présent Traité reste en vigueur pendant 20 ans et est prorogé automatiquement pour une nouvelle période de 5 ans, à condition qu'aucune des Hautes Parties Contractantes ne l'ait dénoncé auprès de l'autre Partie par une notification envoyée un an avant l'expiration de cette période.

FAIT à Varsovie, le 11 octobre 1991, en deux exemplaires, chacun en langues polonaise et italienne, les deux versions faisant également foi.

Pour la République de Pologne :

[SIGNÉ]

Pour la République italienne :

[SIGNÉ]